

SANITA': LA GIUNTA REGIONALE ISTITUZIONALIZZA LE UNITA' DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

27 Aprile 2023



PESCARA - La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, Nicoletta Verì, ha deliberato oggi le linee guida per la formale istituzione delle Uca, le Unità di continuità assistenziale, su tutto il territorio abruzzese.

Le Uca sono equipe mobili distrettuali per la gestione di pazienti in condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità, non urgenti ma non differibili, che possono però essere assistiti a domicilio, prevenendo dunque sia l'ospedalizzazione, sia l'accesso improprio al pronto soccorso.

“L'esperienza maturata durante i periodi più difficili dell'emergenza Covid - spiega la Verì - con l'attivazione delle Usca e del modello delle Ucat (quest'ultimo introdotto proprio dalla nostra regione) ha dimostrato l'efficacia di questa tipologia di protocolli assistenziali, che hanno contribuito fattivamente alla gestione pandemica. Di qui la scelta di renderli permanenti, con il loro inserimento già nel piano regionale di assistenza territoriale adottato nei mesi scorsi dalla giunta e approvato dal ministero. Il provvedimento di oggi serve a dettare precise indicazioni alle Asl per un'organizzazione omogenea dei servizi in tutte le province”.

Ogni Asl potrà istituire una Uca ogni 100mila abitanti. Ciascuna equipe - che gestirà sia accertamenti diagnostici che interventi terapeutici - sarà formata da un infermiere e da un medico (proveniente dai ruoli dell'ex continuità assistenziale), secondo le modalità organizzative previste dall'Accordo Collettivo Nazionale della medicina generale. Il servizio sarà richiesto direttamente dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta e anche dal medico ospedaliero, nel caso occorra gestire la fase della dimissione fino alla pianificazione delle cure da parte del medico di assistenza primaria. “Ma le funzioni - conclude l'assessore - potranno essere molte altre: penso, ad esempio, alla presa in carico e al follow up dei pazienti domiciliari durante focolai epidemici. Il tutto in raccordo con i medici di assistenza primaria, ai quali le Uca assicureranno il necessario supporto”.